

FRANCIA

Il fronte dello sciopero è saldo: respinti ricatti e provocazioni

(A pagina 12)

E' iniziato il processo ai banditi di Milano

A pagina 5

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nella nuova situazione politica creata nel Parlamento e nel Paese dall'avanzata del 19 maggio

PUNTI DI INIZIATIVA UNITARIA

presentati da Parri, Longo e Vecchietti

Le proposte sono rivolte a tutte le forze di sinistra laiche e cattoliche per un confronto e una ricerca di convergenze — La conferenza stampa di ieri — Le questioni sociali che riguardano la libertà e il potere dei lavoratori; i rapporti tra Stato e cittadino; lo sviluppo culturale e i problemi di riforma; una politica estera di pace che stabilisca l'uscita dell'Italia dal Patto Atlantico come contributo al superamento dei blocchi



LA BATTAGLIA DI SAIGON Nella capitale sud-vietnamita si combatte sempre più aspramente, mentre nuove forze del FNL vi affluiscono — Gli americani ammettono che uno dei loro elicotteri ha lanciato il razzo che ha ucciso sei alti ufficiali collaborazionisti. — Nella foto: un soldato collaborazionista fa fuoco con il mitra a Cholon (A PAGINA 11)



Parri, Longo e Vecchietti nel corso della conferenza stampa

Il nuovo schieramento di sinistra può e deve estendersi

Concordati i punti d'iniziativa politica e di lotta

L'on. Luigi Longo, il senatore Ferruccio Parri e l'on. Tullio Vecchietti, riuniti per esaminare la nuova situazione politica creata in Parlamento e nel Paese dalla grande avanzata delle forze di sinistra alle elezioni del 19 maggio, hanno concordato alcuni punti d'iniziativa politica e di lotta sui quali i rispettivi partiti e movimenti svilupperanno la loro azione e che sottopongono a tutte le forze di sinistra, laiche e cattoliche, per un confronto e una ricerca di punti di convergenza unitaria.

Un vasto movimento di masse popolari e di forze giovanili si sta manifestando in tutto il mondo e sempre più preme contro vecchie strutture e molteplici resistenze, cercando nuove aperture, nuove strade, nella costante aspirazione a più alti livelli di civiltà e di libertà democratica. La rivolta di queste forze assume in questi giorni la sua più drammatica espressione in Francia nella lotta popolare contro il regime gollista, alla quale va la nostra solidarietà fraterna.

E' in questo quadro, è su questa linea che i partiti della sinistra di opposizione hanno condotto la loro battaglia elettorale. E' la volontà di accentrare il senso unitario, rispondendo così alle attese popolari, che ha ispirato l'accordo PCI-PSIUP per le elezioni senatoriali ed ha determinato l'apporto di nuove forze democratiche, socialiste e cattoliche.

Questo nuovo grande schieramento di forze di sinistra ha riscosso il largo consenso del corpo elettorale che ha riconosciuto in esso l'avvio concreto di una più avanzata lotta unitaria. E' una prima spinta, premessa di una avanzata da condurre con coerenza e tenacia secondo direttive comuni, verso grandi obiettivi comuni.

di elaborare una strategia comune questa forza conservano piena autonomia di azione, costituendo una prima realizzazione del grande schieramento di sinistra cui spetta il compito di offrire al popolo italiano una decisa alternativa al blocco delle forze moderate e delle resistenze reazionarie.

Il primo appello va dunque alle forze, gruppi, correnti, uomini che si riconoscono legati agli interessi delle classi lavoratrici e che sono oggi posti dinanzi ad una scelta coerente di azione e di collocazione politica. Un grande e nuovo schieramento di sinistra può essere realizzato estendendo le sue attuali componenti a tutte le forze socialiste che hanno creduto nella validità del centro-sinistra e che oggi, di fronte al fallimento di questa politica, avvertono l'esigenza di dare uno sbocco positivo al loro travaglio e di contribuire a creare le condizioni per una alternativa di sinistra, rovesciando gli orientamenti della maggioranza e operando per rafforzare ed estendere le forme di unità già esistenti, nei sindacati, nelle cooperative, negli enti locali e nelle organizzazioni di massa. La chiara sconfitta della scelta politica socialdemocratica e di centro-sinistra alle elezioni del 19 maggio rende evidenti la fallacia e il danno di soluzioni interlocutorie.

Il nuovo schieramento di sinistra può e deve estendersi al di là delle forze cattoliche di sinistra già schierate all'opposizione, a tutti quei gruppi e settori che avvertono l'esigenza di passare da una posizione di dissenso dalla politica conservatrice della DC al consenso per una nuova e chiara alternativa democratica. Vi è nel Paese un vasto potenziale di forze giovanili e di gruppi democratici, da cui sale l'esigenza di un mutamento radicale della situazione, che lo schieramento di sinistra deve positivamente valutare nella convinzione che queste forze sono chiamate ad assumere una funzione di primo

piano nella determinazione di una nuova avanzata sociale. Le esigenze di progresso, di libertà e di democrazia della classe operaia, di tutte le forze lavoratrici, delle nuove generazioni si devono tradurre in scelte capaci di determinare e verificare i nuovi schieramenti politici. Sono questi i nostri scopi:

1) la lotta per un effettivo potere contrattuale dei lavoratori nelle fabbriche e nelle aziende agricole, con la garanzia del diritto dei lavoratori di organizzare il loro movimento sindacale e politico all'interno delle strutture produttive, tutto ciò in stretto collegamento con una politica di contestazione del regime capitalistico. Noi lotteremo con tenacia e con fermezza per promuovere la piena occupazione e migliorare le condizioni di vita dei lavoratori e dei ceti più diseredati, attraverso l'aumento dei salari, la riduzione dell'orario di lavoro, l'adozione di un vero sistema di sicurezza sociale sia nel campo pensionistico che in quello dell'assistenza sanitaria. Ciò è realizzabile solo lottando contro lo sfruttamento padronale e le limitazioni di libertà sui luoghi di lavoro. Ciò è realizzabile rovesciando le scelte sin qui seguite in campo economico, facendo prevalere l'interesse pubblico sul profitto privato ed avviando una politica tesa a superare il crescente squilibrio tra Nord e Sud, a bloccare e riassorbire l'emigrazione, ad elevare il reddito contadino e ad eliminare le cause dell'attuale grave crisi nelle campagne;

2) realizzare un nuovo tipo di rapporti tra lo Stato ed i cittadini basato sull'effettivo rispetto delle libertà democratiche sancite dalla Costituzione repubblicana. In questo quadro emergono i problemi della riforma della legge di Pubblica Sicurezza, di una

(Segue a pagina 11)

Luigi Longo, Ferruccio Parri e Tullio Vecchietti hanno illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sede dell'Associazione stampa estera, le prospettive e gli obiettivi della lotta unitaria della sinistra nella nuova situazione politica creata in Parlamento e nel Paese dalla grande avanzata delle forze di sinistra nelle elezioni del 19 maggio. Essi, come è stato precisato in un comunicato diffuso prima della conferenza e che noi riportiamo a fianco integralmente, hanno concordato alcuni punti d'iniziativa politica e di lotta sui quali i rispettivi partiti e movimenti svilupperanno la loro azione, rivolta alla ricerca di nuove convergenze unitarie.

La conferenza si è aperta, in una salda premessa di giornalisti, con una breve introduzione di Longo, che ha illustrato il documento che precisa gli obiettivi comuni del PCI del PSIUP e delle forze che si sono raccolte intorno all'appello di Parri. I risultati elettorali — ha detto Longo — hanno dimostrato in modo indiscutibile che l'elettorato ha riconosciuto nel nuovo grande schieramento di forze di sinistra l'avvio concreto di una più avanzata lotta unitaria, che andasse oltre i limiti organizzativi di unità stabiliti durante la campagna elettorale. Nella riconosciuta necessità di elaborare una strategia comune, queste forze, che già si sono trovate schierate sullo stesso fronte di opposizione, intendono conservare piena autonomia d'azione e considerare l'unità conseguita come la prima realizzazione di un più grande schieramento di sinistra cui spetta il compito di offrire una decisa alternativa al blocco delle forze moderate.

La direzione in cui deve essere cercato l'allargamento di questo schieramento è chiaramente indicata nel documento. Noi pensiamo — ha aggiunto Longo — che sia possibile realizzare un nuovo grande schieramento di sinistra estendendo quello realizzato durante la campagna elettorale, uno schieramento che si allarghi verso tutte le forze socialiste che avevano creduto nella validità del centro-sinistra e che avvertono oggi in stretto collegamento con una politica di contestazione del regime capitalistico. Noi lotteremo con tenacia e con fermezza per promuovere la piena occupazione e migliorare le condizioni di vita dei lavoratori e dei ceti più diseredati, attraverso l'aumento dei salari, la riduzione dell'orario di lavoro, l'adozione di un vero sistema di sicurezza sociale sia nel campo pensionistico che in quello dell'assistenza sanitaria. Ciò è realizzabile solo lottando contro lo sfruttamento padronale e le limitazioni di libertà sui luoghi di lavoro. Ciò è realizzabile rovesciando le scelte sin qui seguite in campo economico, facendo prevalere l'interesse pubblico sul profitto privato ed avviando una politica tesa a superare il crescente squilibrio tra Nord e Sud, a bloccare e riassorbire l'emigrazione, ad elevare il reddito contadino e ad eliminare le cause dell'attuale grave crisi nelle campagne;

2) realizzare un nuovo tipo di rapporti tra lo Stato ed i cittadini basato sull'effettivo rispetto delle libertà democratiche sancite dalla Costituzione repubblicana. In questo quadro emergono i problemi della riforma della legge di Pubblica Sicurezza, di una

(Segue a pagina 11)

LA POLIZIA INVADE L'UNIVERSITÀ DI ROMA



La polizia ha rotto l'occupazione studentesca, ha invaso ancora una volta l'Università di Roma, dopo aver tollerato per tutta la mattina le violenze di gruppi di teppisti che hanno fornito il pretesto per intervenire in forze mentre gli universitari preparavano una grande democratica assemblea delegata a decidere sui proseguiti della lotta. Nella foto: tronchasi alla mano, un poliziotto si appresta ad aprire il varco per l'invasione dell'Università (A PAG. 2)

AGGRESSIONE A PALERMO

Selvaggia aggressione poliziesca contro i lavoratori di Palermo in sciopero per ottenere il pagamento degli stipendi

LOTTA ALLA CGE

In lotta gli operai della CGE di S. Giorgio a Cremano (Napoli) minacciata di smobilizzazione (come alla Carengrate di Milano)

SCIOPERO ALLA FIAR

Alla FIAR di Milano incisiva azione dei lavoratori per più alte paghe anche nel reparto della produzione per la NATO

RIFORME IMMEDIATE

Scheda esalta a Verona l'impegno della CGIL e la mobilitazione per riforme immediate e per i diritti dei lavoratori

A pagina 4

Provocatoria campagna della DC

per evitare le conseguenze del voto

Allarmistico Rumor per piegare i socialisti

In un discorso ai nuovi eletti il segretario democristiano parla di « tentazioni di destra »

(A pag. 2)



il « qualificante »

DI UNA notizia pervenuta attraverso canali riservatissimi ci ha dato una indiretta ma non per questo meno gradita conferma l'on. Piccoli, quando, parlando domenica a Tagliacozzo, ha tra l'altro detto che « il Paese ed i giovani soprattutto non si aspettano dalle forze politiche la convulsa contemplazione dei propri errori ».

Questo è il punto; e questa è la ragione per la quale la DC, sensibile come sempre alle profonde aspirazioni del Paese e principalmente dei giovani, ha deciso di non attendersi in vane lamentazioni per la ripulsa del Comitato centrale socialista e di passare senza altro all'azione costituendo in pochissimi giorni e forse in poche ore un saldo governo monocolore, che si presenterà alla Camera con un programma costituito da un solo punto: un disegno di legge col quale si fa obbligo alla Santa Sede di pagare la cedolare d'acconto, imposta da cui fu esentata, com'è noto, fin dal 1963. Questo disegno di legge, giustamente ritenuto « qualificante », è già stato elaborato dallo stesso on. Piccoli e si compone di tre brevissimi articoli. Siamo in grado di riportarvi testualmente: « Art. 1: La Santa Sede è tenuta al pagamento della imposta cedolare d'acconto ». « Art. 2: Svelta ». « Articolo 3: Grazie ». La legge verrà votata con le procedure regolamentari, ma è già stato deciso che all'annuncio della sua approvazione i deputati democristiani balzeranno in piedi acclamanti, al canto di « Bianco fiore ».

Non è stato ancora deciso chi sarà il relatore della legge, destinata a persuadere tutti che il centro-sinistra è una cosa seria. Il direttore dc si riserva di nominarlo non appena sarà costituito un gruppo interno che svolgerà una importante funzione nella quinta legislatura, insieme a quello dei sindacalisti e dei colliatori diretti: il gruppo dei democristiani atei.

Fortebraccio